



COMUNE DI BROSSASCO

- PROVINCIA DI CUNEO -

P.zza Costanzo Chiari n. 15 – 12020 BROSSASCO (CN)

Tel. 0175/ 68103 Fax. 0175/68388 Partita IVA 00523760049

e-mail: segreteria@comune.brossasco.cn.it

Prot. n. 4249

lì, 04/12/2015

Trasmessa a mezzo mail

Al consigliere di minoranza AMORISCO Paolo

Alla Giunta Comunale

Al Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale – SEDE

andrea@garassino.net

saluzzooggi@grp.it

fiorenzo.cravetto@alice.it

direttore@laguida.it

caponnetto@lanuovagazzettadisaluzzo.it

giovanni.gianaria@corrieredisaluzzo.it

gscatolero@gmail.com

**OGGETTO: Richiesta liquidazione del rimborso spese chilometriche dal luogo di residenza
al Comune – Consigliere AMORISCO Paolo.**

Riscontro con la presente la Vs richiesta, acclarata al prot. 961 del 18 marzo c.a., volta a richiedere: *“oltre alla liquidazione dei gettoni, richiedo che si provveda anche alla liquidazione del rimborso spese chilometriche dal luogo di residenza al Comune”* che mi aveva fatto, per così dire “sorridere” al punto da non tenerla in considerazione.

Compito della minoranza è proprio il controllo della legittimità dell'azione amministrativa, che reputo si potrebbe fare in maniera diversa. Capisco che prima dell'insediamento di questa amministrazione la SV percepiva il rimborso della spesa sostenuta per giungere a Brossasco con partenza da Saluzzo, ma questa non era dovuta. Ricordo come vi sia agli atti pure precedente richiesta, sempre della SV, volta al riconoscimento del tempo trascorso in consiglio comunale come riconducibile a rimborso da parte dell'ente al Vs datore di lavoro. Questa non ha comportato alcun onere all'ente perché rigettata.

Oggi, dopo ben due interrogazioni – prot. 3237 e 3622 – volte a richiedermi conto del motivo per cui ho utilizzato l'auto del Comune per recarmi al concerto di Pian Pilun del mese di

agosto, certo con l'assessore Bastonero e la nostra famiglia, e di cui ho a più riprese nell'occasione di confronto argomentato che "i mezzi comunali possono essere utilizzati dagli amministratori per ogni missione di rappresentanza dell'ente" senza autorizzazione poiché l'uso è previsto, come credevo fosse chiaro ma evidentemente non lo è ancora, per gli amministratori per ovvi motivi di economicità.

Non ho mai richiesto alcun rimborso chilometrico e sicuramente non mi reco in Provincia a Cuneo, all'Unione Montana a Frassinò, ed in generale negli enti o dove "per motivi istituzionali" devo rappresentare l'ente andandoci a piedi così che consigliereei di impiegare il tempo per qualcosa di più proficuo, non tanto per il soggetto in indirizzo ma per la collettività che, nei modi usati, comunque si rappresenta.

Così oggi, dopo che avevo ben usato la fiat panda del Comune per recarmi in rappresentanza dell'ente in epigrafe con la speranza che la SV riesca prima o poi pure a capirlo e nel ricordare che non ho mai richiesto alcun rimborso a questo Comune, neppure quando uso la mia auto richiedo al consigliere, già aspirante Sindaco per due mandati, quanto segue.

Poiché la SV ha beneficiato di rimborso economico non dovuto, quale somma erogata sotto l'egida dalla passata amministrazione per l'espletamento del suo precedente mandato, sempre di consigliere e di minoranza, richiedo la restituzione dei rimborsi chilometrici che ha percepito negli anni di presenza in Consiglio - ed a questo ente nuovamente richiesti (prot. 961 del 18.03.2015) nel primo trimestre di questo anno - poiché non dovendoli percepire, oggi, quale persona attenta alla condotta degli altri, viene caldamente invitato a restituirli tutti alla collettività quale atto di rispetto.

Inoltre poi la presente ai giornali locali così che, come si è argomentato a più riprese il mio uso dell'auto comunale su testata che riteneva, presumo, particolarmente degno di evidenza il contenuto delle sue due interrogazioni - quasi come se fosse cosa di cui vergognarsi e non permessa - per parità di trattamento e dovere di informazione, si dia notizia di questa mia richiesta. Così che non solamente sia chiara la possibilità per un amministratore di utilizzare l'auto comunale per rappresentare l'ente ma anche che chi ha puntato a più riprese il dito verso lo scrivente aveva invece, con rimando agli atti dell'ente, percepito negli anni, proprio lui e come solo membro del Consiglio, proprio il rimborso - non dovutogli - del carburante per spostarsi con la propria auto al fine di partecipare al Consiglio Comunale.

Ringrazio per la solerzia con cui rimetterà nelle casse comunali quanto non doveva percepire così che questi soldi, privati, in definitiva, alla collettività Brossaschese possano essere dal sottoscritto e dal gruppo di maggioranza di questo Ente impiegati per migliori fini ed obiettivi più consoni alle aspettative della popolazione che noi amministratori, chiaramente a livelli ben diversi, comunque rappresentiamo.

IL SINDACO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(NOVA Marcello)